



Comune di Fermo

PIANO

EMERGENZA COMUNALE

NORME

COMPORTAMENTALI



www.protezionecivile.gov.it

CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE ?

E' un “sistema” composto da “Istituzioni” e “Strutture operative” che concorrono, in base alle rispettive competenze, all’attuazione di interventi di tutela della vita umana e animale, degli insediamenti, dell’ambiente e delle infrastrutture dai danni derivanti da calamità naturali o catastrofi.

A livello comunale, il **Sindaco** è l’autorità di Protezione Civile. Egli ha il compito di attuare la pianificazione degli interventi di emergenza secondo gli indirizzi dello Stato e della Regione. In caso di calamità, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il “**Volontariato di Protezione Civile**” è una libera espressione della cittadinanza che si mette a disposizione, gratuitamente, per supportare gli organi competenti nelle attività di previsione, prevenzione ,soccorso e superamento dell’emergenza.

Il “**Cittadino**” è la figura base, centro reale dell’idea di Protezione Civile. Il suo buon comportamento è il primo passo nell’attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze.





COMPORAMENTI GENERALI

- Ricorda che la tua protezione dipende soprattutto dalla tua capacità di risposta alla situazione e dai comportamenti che ne derivano;
- È fondamentale apprendere le norme di comportamento in caso di emergenza prima che questa si presenti;
- È importante non intralciare le operazioni di soccorso e attenersi alle disposizioni fornite dai servizi di emergenza;
- E' fondamentale seguire le notizie fornite dagli organi di stampa attraverso i canali disponibili;
- Proteggi te stesso mettendoti al sicuro senza avvicinarti alla scena dell'evento;
- Chiama aiuto e allerta i servizi di emergenza;
- Aiuta gli altri a proteggersi e diffondi le buone pratiche di protezione civile;
- Quando effettui una chiamata di soccorso preparati a fornire informazioni sul numero da cui chiami, sulla tipologia dell'emergenza, sulla località e le indicazioni stradali.



QUANDO SI PARLA DI RISCHIO IN PROTEZIONE CIVILE, SI INDICA LA POSSIBILITÀ CHE UN FENOMENO NATURALE O ANTROPICO POSSA CAUSARE DANNI ALLE PERSONE O ALLE COSE, ALL'INTERNO DI UNA PARTICOLARE AREA, IN UN DETERMINATO PERIODO DI TEMPO.



INDICE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	Pag. 5
RIESCHIO SISMICO.....	Pag. 6 - 7
RISCHIO MAREMOTO.....	Pag. 8 - 11
RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO.....	Pag. 12 - 14
RISCHIO METEO-NEVE.....	Pag. 15 - 16
RISCO INCENDI BOSCHIVI.....	Pag. 17 - 18
RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO DA IDROCARBURI.....	Pag. 19 - 20
ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHIO.....	Pag. 21 - 33
EMERGENZA E DISABILITÀ.....	Pag. 34 - 35
SEGNALETICA POPOLAZIONE.....	Pag. 36
KIT DI EMERGENZA IN CASO DI EVACUAZIONE.....	Pag. 37
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER LA POPOLAZIONE.....	Pag. 38
NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112.....	Pag. 39
CONTATTI UTILI.....	Pag. 40 - 41
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI FERMO.....	Pag. 42 - 44

*“I modelli comportamentali possono
salvare le vite.*

*I cittadini che si trovano di fronte al
tema dell’evento, devono sapere come si
devono comportare.”*



Giuseppe Zamberletti

Giuseppe Zamberletti è stato un politico italiano, considerato il padre fondatore della moderna protezione civile italiana.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE		
ZONA	RESIDENTI TOTALI	RESIDENTI OVER 61 ANNI
TOTALE COMUNE DI FERMO	36.421	12.005

Popolazione residente nel Comune di Fermo (dati ISTAT 2019).

POPOLAZIONE SCOLASTICA	
GRADO	N° ALUNNI
TOTALE	7836
SECONDARIA 2° GRADO	4637
SECONDARIA 1° GRADO	1024
PRIMARIA	1432
INFANZIA	733

Fonte: Servizi Anagrafici e Servizi Sociali Comune di Fermo.

RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico determinato dalla combinazione di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione è la misura dei danni attesi in un intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).

La pericolosità sismica di un territorio è data dalla frequenza e dalla forza dei terremoti che lo interessano, ovvero dalla sua sismicità. Sarà tanto più elevata quanto più probabile sarà il verificarsi di un terremoto di elevata magnitudo, a parità di intervallo di tempo considerato.



La predisposizione di una costruzione a essere danneggiata si definisce, invece, vulnerabilità. Quanto più un edificio è vulnerabile, maggiori saranno le conseguenze di un terremoto.

Infine, la maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio, la possibilità cioè di subire la perdita di vite umane, danni economici e al patrimonio culturale, è definita esposizione.

L'Italia ha una pericolosità sismica medio-alta (per frequenza e intensità dei fenomeni), una vulnerabilità molto elevata (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi) e un'esposizione altissima (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).

La nostra Penisola è dunque a elevato rischio sismico, in termini di perdite umane, danni alle costruzioni e costi diretti e indiretti attesi in seguito a un terremoto.

NORME DI COMPORTAMENTO:

SE SEI IN CASA:

- Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore;
- Aspetta la fine della scossa prima di uscire potresti essere ferito da calcinacci, vetri e altri oggetti;
- Riparati sotto tavoli, letti o strutture portanti;
- Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti;
- Non sostare sui balconi;
- Terminata la scossa, se puoi ,chiudi gli interruttore del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa.



SE SEI ALL'APERTO:

- Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto;
- Non fermarti vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni , alle linee della luce e del telefono;
- Non prendere l'automobile: le strade devono rimanere libere per i mezzi di soccorso.



RISCHIO MAREMOTO

Il maremoto, in giapponese tsunami, è una serie di onde marine prodotte dal rapido spostamento di una grande massa d'acqua. In mare aperto le onde si propagano molto velocemente percorrendo grandi distanze, con altezze quasi impercettibili (anche inferiori al metro), ma con lunghezze d'onda (distanza tra un'onda e la successiva) che possono raggiungere alcune decine di chilometri. Avvicinandosi alla costa, la velocità dell'onda diminuisce mentre la sua altezza aumenta rapidamente, anche di decine di metri. La prima onda può non essere la più grande e tra l'arrivo di un'onda e la successiva possono passare diversi minuti.



NORME DI COMPORTAMENTO:

DURANTE IL MAREMOTO:

Se sei in spiaggia o in una zona costiera e ricevi un messaggio di allerta che indica il possibile arrivo di un'onda di maremoto, oppure/e riconosci almeno uno di questi fenomeni:

- forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia
- improvviso e insolito ritiro del mare, rapido innalzamento del livello del mare o grande onda estesa su tutto l'orizzonte;
- rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa quota.
- Allontanati e raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio). Avverti le persone intorno a te del pericolo imminente;
- Corri seguendo la via di fuga più rapida. Non usare l'automobile, potrebbe diventare una trappola;
- Se sei in mare potresti non accorgerti dei fenomeni che accompagnano l'arrivo di un maremoto, per questo è importante ascoltare sempre i comunicati radio;
- Se sei in barca e hai avuto notizia di un terremoto sulla costa o in mare, portati al largo;
- Se sei in porto abbandona la barca e mettiti al sicuro in un posto elevato.

DOPO IL MAREMOTO:

- Rimani nell'area che hai raggiunto e cerca di dissuadere chi vuole tornare verso la costa: alla prima onda potrebbero seguirne altre più pericolose;
- Assicurati delle condizioni di salute delle persone intorno a te e, se possibile, presta i primi soccorsi;
- Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare;
- Usa il telefono solo per reale necessità;
- Non bere acqua dal rubinetto;
- Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua e con i materiali trasportati dal maremoto: potrebbero essere contaminati;
- Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato;
- Il maremoto può essere generato da un terremoto o da attività vulcanica: informati, quindi, anche su cosa fare in caso di terremoto o eruzione.

SEGNALI DI EMERGENZA:



I LIVELLI DI ALLERTA DEL MAREMOTO:

Il livello di allerta **Arancione (Advisory)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. inferiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up inferiore a 1m.

Il livello di allerta **Rosso (Watch)** indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda di maremoto con un'altezza s.l.m. superiore a 0,5 m in mare aperto e/o un run-up superiore a 1m.

COS'È UN RUN-UP:

Per run-up si intende la massima quota topografica raggiunta dall'onda di maremoto durante la sua ingressione (inondazione) rispetto al livello medio del mare

Zona unica di allertamento da maremoto e relative aree di raccolta popolazione:



LITORALE NORD



LITORALE SUD

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO

Nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico e idraulico rientrano gli effetti sul territorio determinati da condizioni meteorologiche avverse e dall'azione delle acque in generale, siano esse superficiali, in forma liquida o solida, o sotterranee. Le manifestazioni più tipiche di questa tipologia di fenomeni sono temporali, venti e mareggiate, nebbia, neve e gelate, ondate di calore, frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe. Il rischio meteo-idrogeologico e idraulico è fortemente condizionato anche dall'azione dell'uomo. La densità della popolazione, la progressiva urbanizzazione, l'abbandono dei terreni montani, l'abusivismo edilizio, il continuo disboscamento, l'uso di tecniche agricole poco rispettose dell'ambiente e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno sicuramente aggravato il dissesto e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio italiano, aumentando l'esposizione ai fenomeni e quindi il rischio stesso.

Link utile: www.allertameteo.regione.marche.it/



L'ALLERTA METEO-IDRO TI AVVISA CHE POTRESTI TROVARTI IN SITUAZIONI DI PERICOLO.

CONOSCERE IL SIGNIFICATO DEI CODICI COLORE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO PUÒ AIUTARTI A RIDURRE GLI EFFETTI DI UN'ALLUVIONE.



**NON
RISCHIO**
SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

REGIONE MARCHE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO

ALLERTA N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA' DOCUMENTO	FINE VALIDITA' DOCUMENTO	PAG.
065 / 2023	03/08/2023 13:27	04/08/2023 00:00	05/08/2023 00:00	1 di 2

**CRITICITA' IDROGEOLOGICA, IDRAULICA, TEMPORALI E CONDIZIONI METEOROLOGICHE
PREVISIONI PER LE
00-24 di venerdì 04 agosto**

	ALLERTA IDRAULICA (IDRAULICA)	ALLERTA IDROGEOLOGICA (IDROGEO)	ALLERTA ID TEMPORALI (IDROGEO)	ALLERTA VENTO	ALLERTA NEVE	ALLERTA MAREGGIATE
MARCHE 1 Area idraulica settentrionali	VERDE (sicurezza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	
MARCHE 2 Area collinari e costiere settentrionali	VERDE (sicurezza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	VERDE
MARCHE 3 Area interne centrali	VERDE (sicurezza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	
MARCHE 4 Area collinari e costiere centrali	GIALLO (previdenza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	VERDE
MARCHE 5 Area interne meridionali	VERDE (sicurezza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	
MARCHE 6 Area collinari e costiere meridionali	VERDE (sicurezza)	VERDE (sicurezza)	ARANCIONE (previdenza)	VERDE	VERDE	VERDE

**CRITICITA' VALANGHE
PREVISIONI PER LE
00-24 di venerdì 04 agosto**

AMC	AMC	MSC	MSE
AMC - Appennino Marchigiano Settentrionale	ALLERTA VALANGHE (criticità)		
AMC - Appennino Marchigiano Centrale	(nessuna valutazione)		
MSC - Monti Sibillini Ovest	(nessuna valutazione)		
MSE - Monti Sibillini Est e Lago Marchigiano	(nessuna valutazione)		

NORME DI COMPORTAMENTO:

SE SEI IN CASA:

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Stai bene attento a non venire a contatto con la corrente elettrica ;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Aiuta le persone in difficoltà a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa;
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti.

SE SEI ALL'APERTO:

- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Non sostare sui ponti e non ti riparare sotto alberi isolati.

SE SEI IN AUTOMOBILE:

- Se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati verso punti più elevati;
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi, quelle vicine ai corsi d'acqua e i sottopassi.

RISCHIO FRANE

Ricorda che non ci sono case o muri che possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile lateralmente, cercando di raggiungere una posizione più elevata;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.



RISCHIO METEO-NEVE

Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise.

Tali avversità atmosferiche, non sempre prevedibili, provocano disagi e difficoltà su porzioni di territorio spesso molto estese, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono.

In linea di massima il rischio di neve si può definire prevedibile seppure a breve termine.

NORME DI COMPORTAMENTO: NEI PERIODI INVERNALI:

- Equipaggia il tuo autoveicolo con pneumatici da neve o catene;
- consulta i bollettini meteo tramite gli organi di stampa e la pagina internet comunale dedicata e tramite applicazione.



DURANTE LE NEVICATE:

- Evita di circolare sulla rete stradale se non per reali e urgenti necessità;
- verifica le piccole esigenze di famigliari con particolari problematiche (anziani, bambini, ecc.) e cerca di risolverle evitando di sovraccaricare gli enti preposti alla gestione dell'emergenza;
- contatta i numeri telefonici di soccorso solo in caso di situazioni che comportano un effettivo pericolo;
- tieniti aggiornato sull'evolversi delle condizioni meteo e sulle indicazioni impartite dalle autorità competenti tramite organi di stampa e siti internet;
- provvedi autonomamente allo spargimento di sale nella parte antistante alla tua abitazione e alla pulizia di strade o accessi privati.



RISCHIO INCEDI BOSCHIVI

Un incendio boschivo è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. Più propriamente, per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta: sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono.

Tutte le regioni italiane sono interessate dagli incendi, anche se con gravità differente e in periodi diversi dell'anno. Le condizioni ambientali e climatiche della penisola italiana favoriscono lo sviluppo di focolai principalmente in due stagioni dell'anno. Nelle regioni settentrionali dell'arco alpino - ma anche nelle zone appenniniche in alta quota - gli incendi boschivi si sviluppano prevalentemente nella stagione invernale-primaverile, la più siccitosa, quando la vegetazione è stata seccata dal gelo. Mentre in estate i frequenti temporali riducono il rischio di incendio.



NORME DI COMPORTAMENTO:

PER PREVENIRE UN INCENDIO:

- Non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi dai finestrini dell'automobile;
- non accendere fuochi in prossimità dei boschi, quando c'è vento e/o la vegetazione è secca;
- non abbandonare rifiuti nei boschi: raccogli e portali via;
- nelle zone più esposte agli incendi, attorno alle abitazioni e ai fabbricati, pulisci il terreno dalla vegetazione infestante e dai rifiuti facilmente infiammabili.

IN CASO DI INCENDIO:

- Chiama subito il 112;
- se ti trovi vicino all'incendio, proteggi, se puoi, naso e bocca con un fazzoletto bagnato e cammina abbassato, perché il fumo tende a salire;
- mantieni la calma e cerca di individuare una via di fuga sicura: una strada, un sentiero o un corso d'acqua opposti al fuoco;



RISCHIO INQUINAMENTO COSTIERO DA IDROCARBURI

Il Piano predispone le misure atte a fronteggiare, in emergenza e con la massima rapidità, lo spiaggiamento di sostanze inquinanti provenienti da qualsiasi fonte, di provvedere alle successive attività di disinquinamento delle aree interessate e alla corretta gestione dei rifiuti raccolti.

Le azioni svolte durante l'emergenza sono finalizzate alla:

1. difesa della vita umana;
2. salvaguardia degli ecosistemi costieri;
3. salvaguardia degli interessi economici.



IN CASO DI INCIDENTE:

Chiunque individui o abbia notizia della presenza di sostanze inquinanti in mare o sulla costa deve avvisare l'Autorità Marittima chiamando il [numero verde 1530](tel:1530).

DICHIARAZIONE DI EMERGENZA LOCALE:

Nei Piani Provinciali sono previste, in questo ambito operativo, tre fasi corrispondenti a differenti livelli di emergenza:

- 1. ATTENZIONE:** segnalazione di presenza in mare di idrocarburi o altre sostanze inquinanti o comunque dannose per la salute umana o gli ecosistemi che merita di essere tenuta sotto osservazione ma per la quale non è necessario prendere al momento ulteriori misure;
- 2. PREALLARME:** segnalazione di un imminente pericolo di inquinamento della costa determinato dalla presenza in mare di idrocarburi o altre sostanze comunque dannose per la salute umana, o per gli ecosistemi o per le attività economiche che, qualora raggiungano la costa, per quantità o grado di pericolosità, possono provocare danni;
- 3. ALLARME:** evento calamitoso in atto con inquinamento di zone costiere determinato da idrocarburi o altre sostanze comunque dannose per la salute umana, gli ecosistemi e le attività economiche. Per ciascuna fase operativa in situazione di: attenzione, preallarme e allarme, i Piani Provinciali inquinamento costiero stabiliscono specifici flussi di informazione finalizzati ad una efficace ed efficiente gestione dell'emergenza.

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE

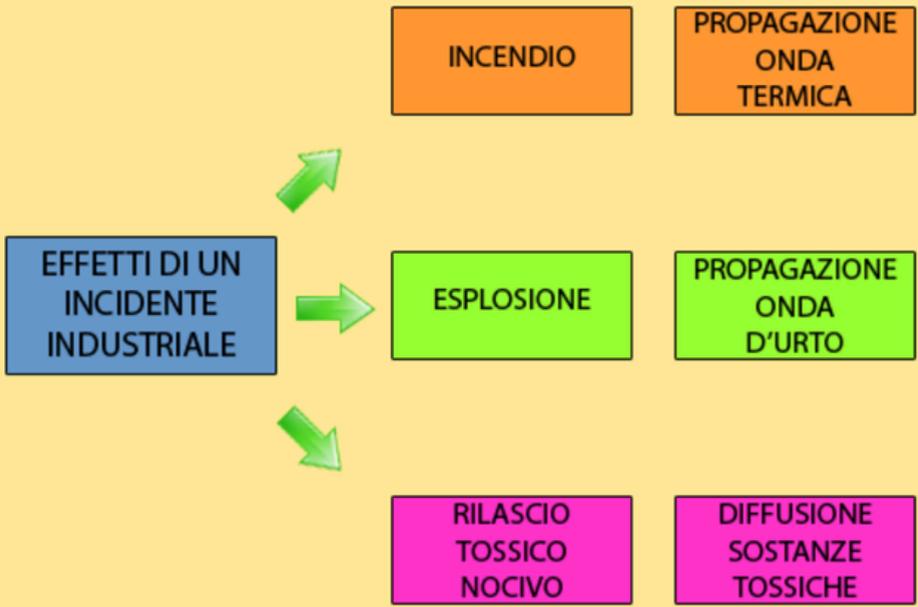
La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano sostanze chimiche per le loro attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente circostante al rischio industriale. In seguito a un incidente in un insediamento industriale è infatti possibile che si sviluppi un incendio, con il coinvolgimento di sostanze infiammabili, un'esplosione, con il coinvolgimento di sostanze esplosive, o una nube tossica, con il coinvolgimento di sostanze che si liberano allo stato gassoso e danni immediati o differiti all'interno e all'esterno dello stabilimento.

Un incidente industriale può, quindi, provocare danni alla salute e all'ambiente.

NORME DI COMPORTAMENTO:

IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE:

- Se ti trovi all'interno di locali chiusi (casa, ufficio, ecc.), chiudi e sigilla, per quanto possibile, con comune nastro da pacchi, porte e finestre;
- se ti trovi all'aperto, mettiti a distanza in condizioni di sicurezza ma attendi i servizi di emergenza che dovranno effettuare controlli e valutare la necessità di effettuare la decontaminazione;
- disattiva eventuali condizionatori d'aria;
- non toccare altre persone, non fumare, non ingerire cibi;
- attendi le comunicazioni diffuse attraverso i media dai servizi di emergenza, prima di tornare alle normali abitudini.



Nel territorio comunale sono presenti due stabilimenti a rischio incidente rilevante:

1) Stabilimento **PEGAS s.r.l.** di Via E. Medi, Porto San Giorgio, situata nelle immediate vicinanze di Salvano, Comune di Fermo (**Livello rischio ALTO**).

2) Stabilimento **ENERGEAN ITALY S.p.a.** situato in Strada Provinciale Paludi, Comune di Fermo (**Livello rischio BASSO**).



PERSONE SCOMPARSE

Una persona scomparsa è un soggetto del quale si ignora posizione e lo status in vita o meno. La scomparsa di una persona può essere adottata a diverse ragioni, volontarie e/o involontarie/incidentali. La casistica vede scomparse di persone di breve periodo (allontanamento temporaneo o smarrimento) e di lungo periodo (permanente).

ASSOCIAZIONE PENELOPE ITALIA:

L'Associazione Penelope affianca le famiglie e gli amici delle persone scomparse con il suo supporto. E' costituita da volontari che offrono il loro aiuto gratuitamente.

E-mail: info@penelopeitalia.org



ASSOCIAZIONE PENELOPE MARCHE ODV:

Presidente: Giorgia Isidori

E-mail: associazione@penelopemarche.org



The screenshot shows the website of the Commissioner for Missing Persons. At the top left is the Italian coat of arms. The main header is blue with white text: 'Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse' and 'Presidenza del Consiglio dei Ministri'. Below the header is a navigation bar with links: 'Il Commissario', 'Attività', 'Link esterni', 'Contatti', and 'RSS'. The main content area features a blurred background image of a person and a white text box with the headline 'Quando qualcuno scompare... #ilTempoèPrezioso'. Below the headline, it says: 'Contatta immediatamente le Forze di Polizia, chiama il Numero Unico di Emergenza 1-1-2. Denunciare subito è fondamentale per attivare le ricerche.'

www.commissari.gov.it/persone-scomparse

RINVENIMENTO ORDIGNI BELLCICI

Sul territorio comunale, in passato, si è verificato il rinvenimento di ordigni bellici della seconda guerra mondiale. In caso di evento di questo tipo, il Sindaco si raccorda con il Prefetto e con esso stabilisce la pianificazione operativa.

In base alla pianificazione operativa stabilita, il Sindaco:

1. convoca il Centro Operativo Comunale (COC);
2. si raccorda con la Prefettura e la Sala Operativa Unificata Permanente;
3. informa la popolazione;
4. provvede a predisporre le misure necessarie in caso di eventuale necessità di interdizione ed evacuazione delle zone a rischio secondo le indicazioni fornite dagli organi competenti al disinsesco.



INCIDENTI DEI TRASPORTI

La presenza della rete ferroviaria, autostradale e stradale statale, nonché il passaggio di vettori navali e aerei nei pressi o all'interno del territorio comunale, può generare emergenze connesse. In caso di gravi incidenti che coinvolgono la rete dei trasporti (aerei, ferroviari, marittimi, terrestri), il Sindaco invia, presso il luogo stabilito per il coordinamento delle operazioni (CSS/COR), il Responsabile del Servizio Protezione Civile o suo delegato (Funzione Volontariato) e/o l'Ufficiale di turno della Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità) per concordare le modalità di intervento con gli organi preposti al coordinamento. In caso di necessità, può convocare il Centro Operativo Comunale.



INTERRUZIONE EROGAZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Le principali criticità a cui si deve far fronte in caso di blackout o crisi idrica sono connesse a:

1. incidenti stradali in orario notturno per la mancata illuminazione delle reti viarie e/o guasto degli impianti semaforici;
2. interruzione del funzionamento di apparecchiature elettromedicali;
3. malfunzionamento dei generatori di emergenza presso i presidi ospedalieri;
4. interruzione delle reti di comunicazione;
5. interruzione della distribuzione di acqua potabile;
6. interruzione degli impianti di riscaldamento o refrigerazione presso le strutture sensibili le civili abitazioni.

In caso di emergenza, derivata dalla interruzione dei servizi essenziali, il Sindaco convoca il Centro Operativo Comunale. In caso di crisi idrica, al fine di posizionare un numero adeguato di autobotti per la fornitura di acqua potabile alla popolazione, possono essere utilizzate le aree di emergenza previste per il rischio sismico.



CRISI IDRICA



NORME DI COMPORTAMENTO:

PER RISPARMIARE ACQUA:

- Mentre ti lavi i denti, ti radi, fai lo shampoo o lavi i piatti, tieni il rubinetto aperto solo per il tempo strettamente necessario;
- Preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- Controlla l'impianto idrico domestico: un rubinetto che perde o un WC che gocciola possono causare enormi sprechi; Quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua;
- Non utilizzare acqua potabile per lavare le automobili. In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua
- Prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti, posate, bicchieri di plastica;
- Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice e lavastoviglie fino al ritorno della normalità.

CRISI ENERGETICA

NORME DI COMPORTAMENTO:



IN CASO DI BLACK-OUT:

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero d'emergenza (112) nel caso in cui il black-out rendesse inefficace l'allarme;
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare;
- Non utilizzare dispositivi elettrici.
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, limitane l'utilizzo, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente;
- Se sei alla guida, fai particolare attenzione agli incroci: i semafori potrebbero non funzionare improvvisamente.



GRAVE DISAGIO CLIMATICO

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associati a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione; tali condizioni rappresentano un rischio per la salute della popolazione. Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica città e non è quindi possibile individuare una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini.

LIVELLO 0 (VERDE)	LIVELLO 1 (GIALLO)	LIVELLO 2 (ARANCIONE)	LIVELLO 3 (ROSSO)
Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.	Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione, ma che possono precedere condizioni di rischio.	Sono previste temperature e condizioni meteorologiche a rischio in particolare per i sottosistemi di persone suscettibili.	ONDATA DI CALORE. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi.
0 NORMALITA'	1 PREALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	2 ALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	3 ALLERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI
Previsioni ed elaborazioni a cura del Centro Funzionale della Regione Marche. Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico: tel. 071.8067747 email: spc.centrofunzionale@regione.marche.it https://allertameteo.regionemarche.it			

NORME DI COMPORTAMENTO:

IN CASO DI ESTATE MOLTO CALDA:

- Bevi molta acqua ed evita alcolici;
- Mangia leggero, arricchendo l'alimentazione con frutta e verdura;
- Non lasciare l'auto con persone o animali all'interno;
- Rinfrescati spesso con una breve doccia;
- Indossa un cappello e cerca di stare all'ombra nelle ore più calde.

RISCHIO INTOSSICAZIONE DA MONOSSIDO DI CARBONIO

Il monossido di carbonio(CO) è un gas esplosivo inodore, incolore ed insapore che si forma in ambienti chiusi per difetti di combustione di stufe, camini, caldaie, silos, ecc... E' sempre presente nei gas di scarico dei veicoli a motore.

Respirarne anche pochissime quantità può portare alla morte.



Quindi:

- Fai controllare periodicamente da tecnici qualificati le apparecchiature per il riscaldamento, per l'acqua calda e per la cottura di cibi a fiamma libera;
- non addormentarti in locali con camini o bracieri accesi. (ATTENZIONE NON SPEGNERE IL BRACIERE CON L'ACQUA, VI È IL PERICOLO DI SVILUPPARE MONOSSIDO DI CARBONIO CO);
- garantisci sempre una adeguata aerazione e ventilazione dei locali con prese d'aria o finestre aperte;
- spegni il motore e chiudi i finestrini dell'auto in caso di sosta prolungata in galleria.

FUGA DI GAS

GPL(GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO): Il GPL è una miscela di vari gas, principalmente propano e butano. E' incolore e inodore e per tale motivo viene aggiunta una sostanza odorizzante per garantire il suo utilizzo in sicurezza: in caso di perdita anche piccola, infatti, grazie all'odorizzante è possibile individuare il guasto ed intervenire adeguatamente. Il GPL essendo più pesante dell'aria, tende a ristagnare verso il basso sul pavimento, ed è difficilmente disperdibile in caso di perdite.

METANO (CH₄): Il metano è un gas incolore e inodore che non può essere inalato. Ha un peso corrispondente a metà di quello posseduto dall'aria, è un ottimo combustibile e dalla sua combustione si ottengono grandi quantità di calore. Il metano è più leggero dell'aria, si stratifica verso l'alto nei pressi dei solai o dei tetti ed è più facilmente eliminabile in caso di perdite.



- apri tutte le finestre;
- non accendere e non spegnere luci o apparecchi elettrici;
- non suonare campanelli ,non provocare fiamme e scintille;
- non usare telefoni fissi e cellulari, torce e altri apparecchi elettrici e a batteria;
- chiudi il gas dal contatore;
- disattiva l'energia elettrica solo dall'esterno dell'appartamento;
- se l'odore è forte e persistente ESCI e chiama il 112 (Vigili del Fuoco).

RISCHIO INCENDIO

- Chiama o fai chiamare immediatamente il 112;
- Metti in sicurezza gli impianti che possono favorire la propagazione delle fiamme: chiudi il gas dal contatore e l'interruttore generale dell'energia elettrica;
- Verifica di avere sempre alle spalle una via di fuga;
- Liberati da abiti a contenuto acrilico e indossare altri che assicurino una certa protezione dal calore;
- Se si tratta di un piccolo focolaio, puoi utilizzare un estintore operando a distanza;
- Allontanati e fai allontanare gli altri dall'ambiente dove si sta sviluppando il focolaio.
- Non utilizzare acqua su impianti o apparecchiature elettriche!



TIPOLOGIE DI ESTINTORI:

ESTINTORE A POLVERE: Gli estintori a polvere sono i dispositivi antincendio più duttili, poiché possono essere utilizzati per lo spegnimento di quasi tutti i tipi di incendio. Sono particolarmente adatti a domare fuochi scaturiti da materiali solidi, liquidi, gassosi e da metalli ed apparecchi elettrici.

ESTINTORE A SCHIUMA: Gli estintori a schiuma sono costituiti da una miscela di acqua, liquido schiumogeno ed aria (o un altro gas) inerte. Tale tipo di estintore è particolarmente adatto per fuochi scaturiti da materiali solidi e gli incendi causati da liquidi infiammabili. Lo spegnimento avviene tramite il soffocamento ed il raffreddamento delle sostanze: la schiuma forma, infatti, una specie di pellicola protettiva, che separa il fuoco dall'ossigeno.

ESTINTORE A CO₂: L'estintore a CO₂ utilizza l'anidride carbonica come sostanza estinguente, presente all'interno del dispositivo in stato liquido e compresso. Gli estintori a CO₂ sono perfetti per fuochi provocati da liquidi infiammabili, materiali gassosi ed impianti elettrici.

COSA BRUCIA	QUALE ESTINTORE UTILIZZO		
	POLVERE	CO ₂	SCHIUMA
<i>quadro elettrico</i>		X	X
<i>legno o plastica</i>	X		X
<i>macchina utensile</i>	X		X
<i>motore elettrico</i>	X	X	
<i>benzina, vernici o diluenti</i>	X		X
<i>olio di frittura</i>			X
<i>cucina</i>			X

EMERGENZA E DISABILITÀ

Indicazioni sui comportamenti da adottare in ordinario ed in emergenza.

Sei una persona con disabilità?
Ti trovi a soccorrere una persona con disabilità?

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IONON
RISCHIO**
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



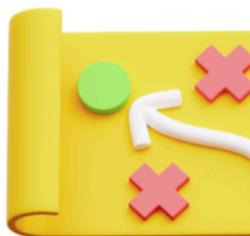
Se sei una persona con disabilità

Comunica al Comune
quali sono le tue esigenze.

Fornisci i tuoi contatti così
da ricevere assistenza
adeguata in caso di evento.

Cosa fare FIN DA SUBITO

**IONON
RISCHIO**
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



Se sei una persona con disabilità

Individua le barriere
architettoniche dei luoghi
che frequenti che possono
rappresentare un ostacolo
in situazioni di emergenza.

Verifica che in questi luoghi
siano installati sistemi
di allarme adatti alla tua
disabilità: possono aiutarti
a reagire autonomamente.

Cosa fare FIN DA SUBITO



Se sei una persona con disabilità

Crea una rete di supporto che possa aiutarti in caso di emergenza: familiari, vicini di casa, amici, colleghi, medico di base, organizzazioni di volontariato, associazioni di rappresentanza, ecc.

Cosa fare FIN DA SUBITO



Se sei una persona con disabilità

Organizza un kit che contenga tutto ciò che può esserti utile nelle prime ore di un'emergenza, senza dimenticare i farmaci o gli ausili di cui hai bisogno.

Se sei una persona con disabilità

Chiedi al Comune o a un'associazione locale di protezione civile a quali rischi è esposto il territorio in cui vivi.

Consulta il Piano di protezione civile comunale e il piano di emergenza della tua scuola o del luogo in cui lavori.

Per approfondimenti,
consulta il sito:
ABILI A PROTEGGERE

<https://www.abiliaprotette.re.net/emergenza-e-disabilita/>



SEGNALETICA PER LA POPOLAZIONE

AREA DI ATTESA SICURA:

Sono luoghi di prima accoglienza della popolazione.

Vengono utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei, non soggetti a rischio e raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale. In tale aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

AREA DI AMMASSAMENTO:

Sono aree e punti di raccolta di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso, nonché dei mezzi straordinari necessari al ripristino dei servizi essenziali.

AREA RICOVERO:

Individuano i luoghi in cui verranno installati i primi in

sedimenti abitativi o dove comunque sarà possibile per la popolazione trovare un ricovero sicuro di carattere prolungato. In base alle linee guida regionali per i piani comunali di protezione civile, esse devono avere dimensioni sufficienti ad accogliere un buon numero di abitanti.

Possono essere considerati come luoghi di ricovero anche alberghi, ostelli e altre strutture ricettive coperte.



KIT DI EMERGENZA IN CASO DI EVACUAZIONE

CREA UNO ZAINO D'EMERGENZA:

La tua scorta per le emergenze è costituita da tutto l'occorrente per prenderti cura di te stesso e della famiglia per almeno **3 giorni.**

Prendi in considerazione i rischi del tuo territorio e particolarmente della tua zona.



Il tuo kit di emergenza è di fatto uno zainetto che dovrebbe contenere tutto l'occorrente nel caso la tua famiglia debba evacuare velocemente l'abitazione. Tutti i componenti della famiglia devono sapere dove si trova.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER LA POPOLAZIONE



Paddy è la nuova piattaforma digitale che utilizza tecnologie informatiche applicate al web per fornire un prodotto specifico per la **Protezione Civile** che potrà così informare i cittadini in maniera preventiva e, in caso di allertamento, comunicare in maniera smart.

Con **Paddy** la **Protezione Civile** del Comune di Fermo, può pubblicare sul sito ufficiale dedicato e in qualunque momento messaggi con lo stato di allerta.

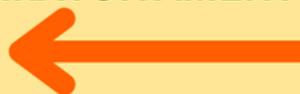
La piattaforma oltre a fornire grandi vantaggi per i gestori, offre una grande opportunità ai cittadini per restare sempre aggiornati in qualsiasi situazione.

Grazie alla facile e veloce ricezione di Email e SMS.

Può inoltre promuovere la diffusione e la comprensione dei piani di emergenza e presentare tutte le informazioni utili alla popolazione.



**ISCRIVITI
GRATUITAMENTE**



www.protezionecivilefermo.it

NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112



SCARICA l'App "112 Where ARE U", l'applicazione che ti permette di chiamare il Numero di Emergenza Europeo 112, inviando automaticamente i tuoi dati di localizzazione e altre informazioni utili ai soccorsi. Il Numero di Emergenza Europeo 112 è stato istituito per dare a tutti i cittadini europei un solo numero per le loro richieste: Soccorso Sanitario, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, CNSAS, sono allertati dalla stessa Centrale Operativa che localizza il cittadino che richiede un intervento di emergenza.

IT-ALERT SISTEMA DI ALLARME PUBBLICO NAZIONALE

CONTATTI UTILI



Comando Polizia Locale Fermo 0734 284 600



Protezione Civile - Sala Operativa Fermo
Ordinario 9:00 -14:00 lun-ven 0734 284 700
Su attivazione COC 24h



Protezione Civile Regione Marche
S.O.U.P 071 8064163
Ordinario 24h



Segnalazioni guasti elettricità – ENEL 803 500



Arpa Marche - Dipartimento di Fermo
Segnalazioni 0734 6089470
Email: arpam.dipartimentofermo@ambiente.marche.it



Segnalazioni guasti rete idrica – CIIP 800 21617



Segnalazioni guasti gas/metano – ASITE 800 656155

- PREFETTURA DI FERMO – UTG

Tel: 0734 2831

Email: prefettura.fermo@interno.it

- PROVINCIA DI FERMO

Tel: 0734 2321

Email: urp@provincia.fm.it

- QUESTURA DI FERMO – Polizia di Stato U.R.P.

Tel: 0734 254473

Email: dipps19E.00F0@pecps.poliziadistato.it

- CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE FERMO

Tel: 0734 601600

Email: cpfm025849co@carabinieri.it

- Nucleo Carabinieri Forestale di Fermo

Tel: 0734 226866

- COMANDO VIGILI DEL FUOCO FERMO

Tel: 0734 2179201

Email: comando.fermo@vigilfuoco.it

- P.A. CROCE VERDE FERMO OdV

Tel: 0734 229980

Email: info@croceverdefermo.it

- CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato di FERMO

Tel: 0734 623979

Email: fermo@cri.it

- GUARDIA COSTIERA – Ufficio Circondariale Marittimo

Tel: 0734 676304

Email: ucportosangiorgio@mit.gov.it

- SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO MARCHE SASM - Stazione Montefortino

Email: stazione.mf@sasm.it

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI FERMO

Il Comune di Fermo ha organizzato e continua a migliorare il proprio “Servizio di Protezione Civile”. Al funzionamento dello stesso partecipano, in base alle rispettive competenze, tutti i Settori e uffici comunali. L’unità operativa di “Protezione Civile”, invece, tramite l’apporto di personale qualificato, si occupa dei programmi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione e alle istituzioni scolastiche, della formazione degli operatori, del soccorso, dei progetti di cooperazione e scambio di esperienze in ambito intercomunale, interregionale o internazionale, del mantenimento in efficienza e del potenziamento dei mezzi, delle attrezzature e dei centri di coordinamento, del supporto organizzativo e operativo agli organi competenti in caso di necessità.

RECAPITI E CONTATTI EMAIL:

Centralino Comune di Fermo

Tel. 0734 2841

URP(Ufficio relazioni con il pubblico)

Email: urp@comune.fermo.it

Sito Web Comune Di Fermo

www.comune.fermo.it

Servizio di Protezione Civile

Sito: www.protezionecivilefermo.it

Email istituzionale: ufficio.protezionecivile@comune.fermo.it

Email Sala Operativa (SOLO EMERGENZE): salaoperativafermo@gmail.com

PEC: protezione.civile@pec.comune.fermo.it

Siti Web con informazioni utili e aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche e sull'evoluzione di situazioni di emergenza:

www.protezionecivile.gov.it
www.protezionecivile.marche.it
www.allertameteo.regione.marche.it

ISCRIVITI AL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE !

Per chi volesse mettersi a disposizione delle Istituzioni per fornire il proprio aiuto in caso di necessità, è possibile iscriversi al Gruppo Comunale di Protezione Civile. Per conoscere i requisiti, le modalità di adesione e scaricare la modulistica, è sufficiente consultare il sito web istituzionale del Comune di Fermo (sezione "Protezione Civile"). I volontari, in possesso dei requisiti previsti dal regolamento, verranno impiegati tenendo conto delle disponibilità, nonché delle esperienze maturate nel tempo. Essi saranno chiamati a partecipare a periodiche sessioni di addestramento.







Comune di Fermo

www.comune.fermo.it

www.protezionecivilefermo.it